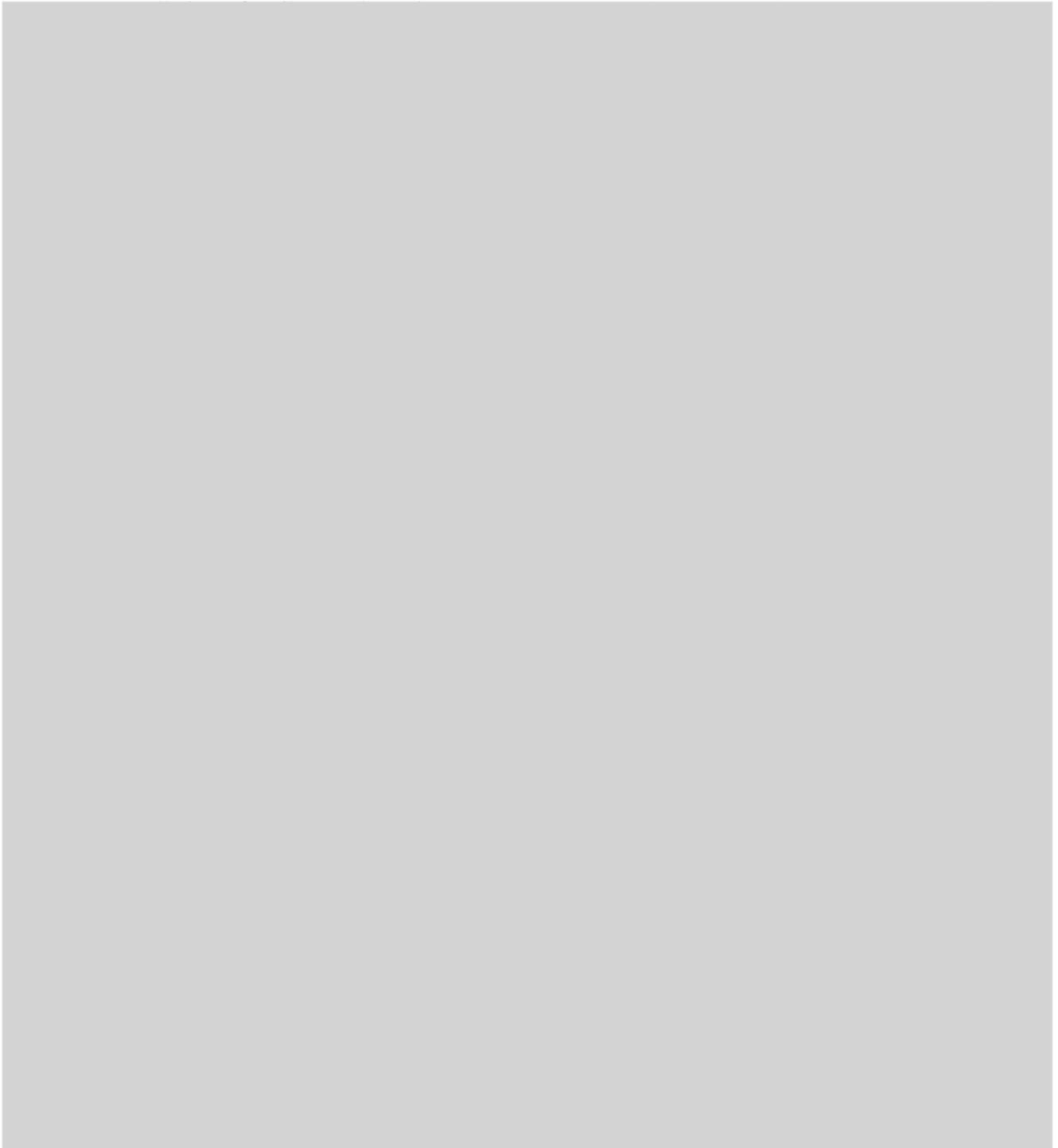
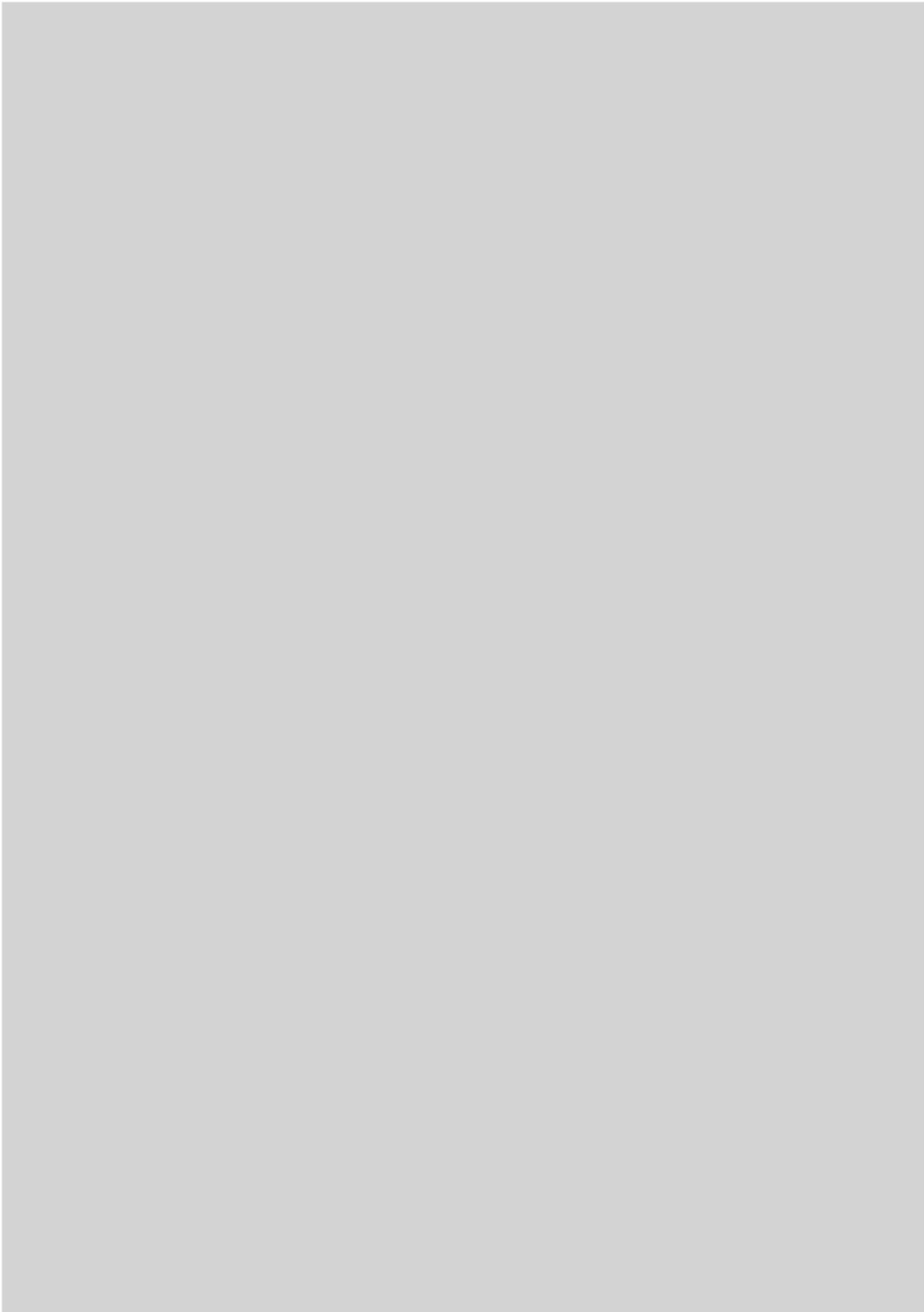


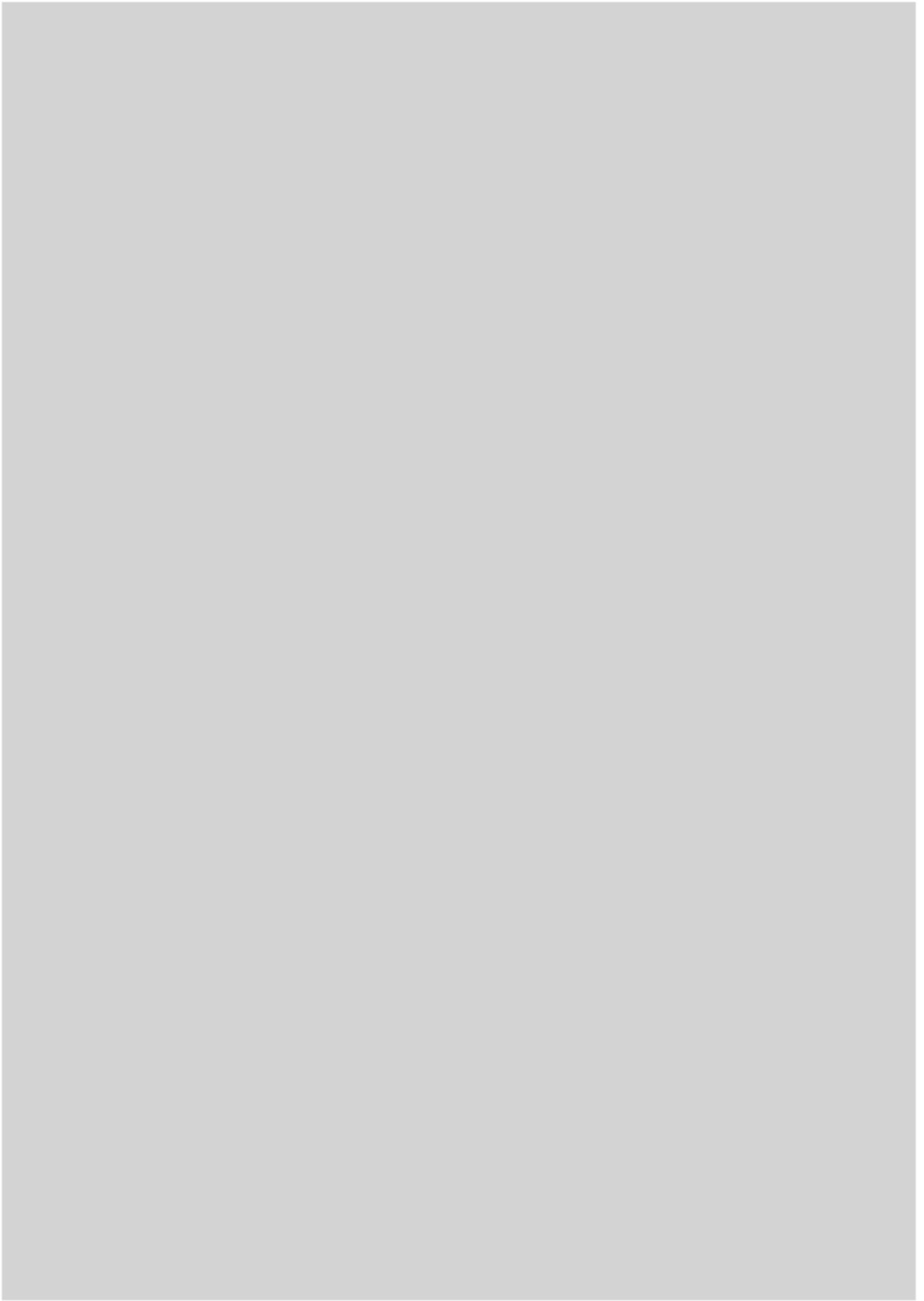
STUDIO LEGALE TORCICOLLO
00195 Roma - Via Carlo Mirabello, 11
Tel. 06/37.89.10.54 – 06/37.89.19.17
Fax 06/37.51.99.32 - Cell. 338/22.87.651
E-mail: avvocato@giuseppepiotorcicollo.it
Pec: giuseppepiotorcicollo@ordineavvocatiroma.org

PREAVVISO DI PRECETTO-DIFFIDA



5 (00100), 17) **CELLENTINO GIOVANNA**, nata a ROMA (RM) il 05.05.1974, C.F.: **CELN GN74**





tutti rappresentati e difesi

dall'Avv. **GIUSEPPE PIO TORCICOLLO** (C.F.: TRC GPP 70P24 C349 V), ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in ROMA (RM), VIA CARLO MIRABELLO 11, giusta procura in calce al ricorso al ricorso ex art. 414 cpc.

PREMESSO CHE

1. Il Tribunale di Roma, sezione III lavoro, all'esito del giudizio **R.G. n. 13531/2015**, vertente tra i signori indicati in epigrafe e ROMA CAPITALE, ha emesso la **sentenza n. 2636/2016 depositata il 15.03.2016**. Nella suddetta sentenza il Giudice **ha dichiarato illegittima la voce "riduzione inadel" presente nelle buste paga dei ricorrenti e, per l'effetto, ha condannato l'amministrazione a pagare in favore dei ricorrenti le somme indicate nel ricorso, oltre interessi legali dalla data della decisione fino al soddisfo.**

2. La sentenza è stata munita di **formula esecutiva** in data 23 marzo 2016 e notificata al Comune di Roma Capitale in data **14 aprile 2016**.

3. Avverso la predetta sentenza Roma Capitale ha proposto appello (RG. n. 944/2016, Collegio I, Rel Rosa G., udienza: 11.01.2018) senza chiedere la sospensione del titolo esecutivo, pertanto è obbligo dell'Amministrazione rimasta soccombente in primo grado dare provvisoria esecuzione alla sentenza in oggetto, nelle more del predetto giudizio di appello.

4. Stanno per passare 120 giorni (il termine scadrà il giorno 12 agosto p.v.) dalla notifica del titolo esecutivo e tuttavia il Comune di Roma Capitale non ha ancora provveduto né a cessare di effettuare la suddetta trattenuta ai ricorrenti in oggetto, né a pagare ai medesimi le somme per ciascuno di essi indicate, maggiorate dagli interessi legali.

Riepilogo:

1) **Sorte capitale (somme trattenute a ciascun ricorrente fino al 31.01.2015 e indicate in sentenza):**

COGNOME E NOME	IMPORTO TOTALE
1	€3.158,54
2	€2.243,77
3	€2.365,71
4	€2.395,36
5	€2.414,98
6	€1.638,09
7	€2.298,41
8	€2.367,18
9	€2.303,36
10	€2.367,25
11	€3.080,70
12	€2.242,34

13	€2.157,79
14	€2.370,61
15	€2.242,44
16	€2.233,69
17	€1.822,64
18	€2.209,03
19	€2.160,43
20	€2.369,07
21	€3.790,33
22	€2.329,16
23	€2.290,78
24	€2.240,07
25	€3.263,06
26	€3.156,70
27	€2.370,24
28	€2.243,23
29	€2.160,43
30	€2.160,43
31	€1.885,08
32	€2.235,31
33	€2.016,75
34	€2.302,40
35	€2.370,39
36	€2.209,78
37	€2.243,48

38	€2.208,49
39	€2.178,87
40	€2.382,72
41	€1.696,64
42	€1.278,17
43	€2.238,25
44	€2.160,43
45	€2.239,83
46	€1.278,17
47	€2.098,43
48	€2.254,57
49	€2.237,41
50	€3.116,40
51	€2.114,44
52	€2.573,13
53	€2.281,44
54	€2.393,99
55	€2.609,28
56	€3.063,34
57	€2.251,44
58	€2.237,47
59	€2.151,97
60	€3.065,34
61	€3.737,75
62	€2.222,43

63	€2.287,12
64	€3.269,64
65	€2.221,39
66	€2.046,26
67	€2.369,63
68	€2.242,06
69	€2.217,96
70	€2.240,52
71	€2.239,02
72	€4.187,69

2) Interessi legali del capitale (dal 15.03.2016 fino alla data di effettivo pagamento).

3) Somme trattenute dal mese di febbraio del 2015 fino al mese di luglio 2016 (non indicate in sentenza ma oggetto di restituzione poiché ritenute illegittimamente trattenute).

4) Interessi legali del capitale di cui al punto che precede (dal 15.03.2016 fino alla data di effettivo pagamento).

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Avvocato

INTIMA PREAVVISO DI PRECETTO e DIFFIDA

Roma Capitale, in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza del Campidoglio n. 1, a pagare a ciascun ricorrente **le somme sopra indicate, nonché a cessare con effetto immediato di operare la trattenuta di cui alla voce “riduzione in adempimento del regime tfr”, eliminando la suddetta decurtazione a partire dal prossimo cedolino di agosto 2016**; con avvertimento che in difetto di integrale esecuzione entro **trenta** giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad elevare

formale atto di precetto, con aggravio di spese di precetto e successive, e si inizierà l'esecuzione forzata (sia atto di pignoramento che esecuzione specifica degli obblighi di fare) e denuncerà in sede penale tale gravissimo comportamento.

Roma, 24 luglio 2016

Avv. Giuseppe Pio Torcicollo